

N. 10 DEL 29/01/2014

OGGETTO: Nomina del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'Azienda ASMIU.

A. S. M. I. U.
Azienda Speciale Municipalizzata di Igiene Urbana
MASSA

L'AMMINISTRATORE UNICO

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO A.S.M.I.U.

N. 10 DEL 29/01/2014

OGGETTO: Nomina del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'Azienda ASMIU.

Il giorno ventinove del mese di gennaio dell'anno duemilaquattordici,

L'Amministratore Unico Dott. Federico Orlandi

assistito..... da: il Direttore Dott. Ubaldo Stefano;

ADOTTA LA SEGUENTE DETERMINA

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 22, CAPO. '4' DELLO STATUTO
AZIENDA SPECIALE A.S.M.I.U.- APPROVATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.106/96 E MODIFICATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N.40 DEL
05 SETTEMBRE 2013

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO A.S.M.I.U.

N. 10 del 29.01.2014

OGGETTO: Nomina del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" per l'Azienda ASMIU.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Deliberazione del C.C. di Massa n. 40 del 05 settembre 2013;

Visto il decreto n. 165 del 30 settembre 2013 del Sindaco di Massa avente ad oggetto "Nomina dell'Amministratore unico dell'Azienda Speciale A.S.M.I.U.";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, stipulata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Preso atto che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "*7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*";

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" che all'art. 1 precisa che la trasparenza è da intendersi come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle

risorse pubbliche, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;

Visto l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 che prevede che all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 ad oggetto "Legge n.190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplicificazione n. 2 del 19 luglio 2013 inerente il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Considerato necessario nominare, il "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", provvisoriamente individuato in un unico soggetto;

Considerato che il suddetto "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" dovrà provvedere alla predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di cui al citato comma 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 e agli ulteriori compiti previsti dalla legge:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Considerato che, per l'Azienda ASMIU, viene individuata come unica figura preposta alla direzione aziendale il Direttore dott. Ubaldo Stefano, il quale, come da statuto, è anche rappresentante legale dell'Azienda;

Considerato che il dott. Ubaldo Stefano è in possesso di tutti i requisiti, attitudini e capacità professionali adeguate al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

Per le motivazioni sopra esposte

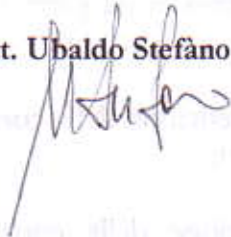
DETERMINA

1. di nominare il Direttore dott. Ubaldo Stefano quale "Responsabile della prevenzione della corruzione" per l'Azienda ASMIU ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/12;
2. di nominare, altresì, il Direttore dott. Ubaldo Stefano, "Responsabile per la trasparenza" per l'Azienda ASMIU ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;

3. di dare mandato al "Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza" per la predisposizione di un "Piano di prevenzione della corruzione" il quale dovrà essere vagliato dall'OdV aziendale;
4. di pubblicare la presente determina sul sito internet dell'Azienda (www.asmiu.it), dandone comunicazione alla CIVIT, all'OdV aziendale ed agli uffici preposti del Comune di Massa;

IL DIRETTORE

Dott. Ubaldo Stefano



L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Federico Orlandi



DETERMINA